

# Pavarotti, grande voce e grande uomo

A New York (dove era di casa) anteprima della mostra che apre martedì a Verona

www.ecostampa.it



Luciano Pavarotti

► NEW YORK

“Amo Pavarotti”: complice Nicoletta Mantovani che del tenore italiano è stata compagna e moglie, New York riceve un assaggio di una mostra che aprirà al Museo dell’Opera di Verona martedì 23 e che è destinata a girare il mondo. Tante coincidenze per una iniziativa fatta di cimeli pavarottiani, lettere, oggetti, costumi, registrazioni: il 2013 - come ha ricordato il console italiano a New York Natalia Quintavalle - è l’anno delle celebrazioni della cultura italiana negli Stati Uniti e non poteva

manicare un tributo al grande tenore che peraltro ha sempre considerato proprio New York la sua seconda casa.

«E poi - ha osservato Mantovani, oggi presidente della Fondazione Pavarotti - questo è l’anno delle celebrazioni verdiane. E di Wagner. Se a questo si aggiunge che il 2013 è anche l’anno in cui **L’Arena di Verona** celebra i 100 anni della propria stagione lirica si comprende il perché di questa scelta». “Amo”, perché è l’acronimo di **Arena Museo Opera**, ma anche perché Lucianissimo a New York, in Italia e nel mondo era

adorato da un pubblico eterogeneo.

«Sono orgogliosa di questo tributo in un anno così simbolico per la lirica, alla quale Luciano ha contribuito con la sua passione, semplicità e spontaneità facendola amare in tutto il mondo» ha aggiunto Nicoletta. Lui che è sempre stato «un grande ambasciatore della cultura italiana nel mondo è stato anche un ambasciatore di generosità: era importante fare qualcosa qui» perché New York è «stato il palcoscenico che ha lanciato la sua carriera ed è sempre stata importante per Luciano».

